

intervento esperto e oneroso dell' operatore per il ripristino dell' operatività in caso di interruzioni del servizio, quali ad esempio, la gestione dei disservizi delle unità remote, il recupero dei dati non acquisiti a seguito dell'indisponibilità delle unità remote, e il ripristino dell'elaborazione dei dati aggregati ai fini dell' esecuzione di report.

d) Sicurezza informatica e Continuità operativa

Il potenziamento e l'estensione del sistema di monitoraggio richiede, infine, il rafforzamento e l'adeguamento delle misure di sicurezza informatica e di continuità operativa, al fine di garantire la protezione e la disponibilità dei dati acquisiti e la continuità di funzionamento del sistema a fronte di attacchi malevoli, o di inconvenienti di natura tecnica, che posso portare all'interruzione dell' operatività del sistema e a disservizi nello svolgimento dei compiti istituzionali della Direzione Generale.

Il costo presumibile totale del progetto è pari ad € 6.100.000.

Attuazione dell'Accordo tra la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ed il Dipartimento per la protezione civile per il monitoraggio sismico di tre dighe:

Il Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche (DGD) e il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) hanno individuato l'opportunità di un apposito Accordo da stipulare tra Amministrazioni per la realizzazione di un primo gruppo di tre sistemi di monitoraggio in altrettante dighe (due in calcestruzzo ed una in terra) gestite da ENEL Produzione S.p.A., e segnatamente nelle dighe di Masseria Nicodemo a Lauria (PZ) (diga in terra), di Provvidenza a L'Aquila (AQ) (diga ad arco) e di Scandarello ad Amatrice (RI) (diga a gravità in calcestruzzo).

L'interesse del DGD consegue all'introduzione, nelle nuove Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (D.M.26-6-14) di criteri innovativi per la verifica sismica delle dighe, che inducono la DGD stessa ad approfondire il comportamento sismico delle dighe in occasione di terremoti reali mediante monitoraggio accelerometrico, cosa del resto anche auspicata nel voto n.14/2014 della II Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

L'Accordo che si vorrebbe proporre avrebbe come finalità la progettazione, installazione e collaudo, con l'assistenza logistica dell'Ente Gestore assicurata dalla DGD, di un sistema di monitoraggio permanente della risposta sismica in ciascuna diga, a cura del DPC, che redigerebbe, con la collaborazione della stessa DGD, il capitolato tecnico, e procederebbe all'appalto con gara in economia al massimo ribasso, di importo a base d'asta di € 135.000,00 oltre IVA, e contratto con oneri a carico della DGD.

Una volta messi in esercizio, i sistemi assicurerebbero da subito la registrazione dei segnali

accelerometrici nelle centraline sismiche locali e la relativa trasmissione al server centrale dell'OSS del DPC, nella cui rete i tre nuovi sistemi sarebbero in tal modo contestualmente inseriti. Nel server avverrebbero la consueta elaborazione automatica e la diffusione dati, che potrebbe essere estesa ad ulteriori eventuali canali su richiesta della DGD.

La strumentazione rimarrebbe di proprietà della DGD, tuttavia a valle del collaudo un Protocollo d'intesa DPC-DGD consoliderebbe la collaborazione, con l'impegno del DPC a gestire i tre sistemi ed assicurarne la manutenzione e gli aggiornamenti necessari,

oltre che a condividere tutte le registrazioni e i risultati delle elaborazioni con la DGD, la quale dal canto suo informerà il DPC degli esiti delle verifiche della stabilità delle dighe effettuate con i dati accelerometrici direttamente o per mezzo dell'Ente Gestore.

Si auspica che l'Accordo possa preludere ad una successiva ulteriore espansione della componente dighe dell'OSS. L'osservazione del comportamento sismico delle dighe in presenza di azioni sismiche reali può infatti, oltre alle ricadute in termini di protezione civile, fornire approfondimenti conoscitivi sulla dinamica di tali strutture, anche a fini normativi, e offrire un'opportunità per analizzare l'evoluzione delle proprietà dinamiche nel corso della vita della struttura. Inoltre le informazioni fornite da quelli, tra i sensori, che saranno disposti sul terreno per registrare l'input sismico alla diga andranno ad integrare il database della Rete Accelerometrica Nazionale del DPC, contribuendo in tal modo al miglioramento della conoscenza della pericolosità sismica del territorio ed alla descrizione degli effettivi risentimenti al suolo.

Il progetto è stato avviato con la riprogettazione dei Servizi WEB per la trasmissione telematica dei dati di monitoraggio da parte dei Gestori al sistema centrale di monitoraggio SISMON, che si avvalga di un modello interoperabile e standard di comunicazione, consentendo la pubblicazione dei dati idrologico-idraulici acquisiti presso le dighe da parte dei Concessionari, l'accesso ad essi in tempo reale e lo scambio di dati "aperti ed estensibili" tra sistemi eterogenei, con particolare riferimento alla rete di monitoraggio delle grandi dighe di questa Direzione generale. Parallelamente, si sta adeguando e potenziando il sottosistema di acquisizione dati del sistema centrale di monitoraggio sulla base del modello di comunicazione su menzionato, ponendo le condizioni per l'estensione del monitoraggio idraulico ad ulteriori dighe, oltre a quelle attualmente gestite, e l'acquisizione di ulteriori parametri idrologico-idraulici, così come previsto dalla disposizione ex art. 43, comma 13, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 convertito con la L n.214/2011, riaffermata successivamente anche dalla Direttiva PCM 08.07.2014.

CAPITOLO 7280 PG 2:

Finanziamento delle grandi dighe prive di concessionario:

Con contratto di mutuo Rep. N. 1 del 27 luglio 2006, sottoscritto tra il soppresso registro Italiano Dighe e Banca OPI S.p.A., registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 28 luglio 2006, serie G, n. 11619 è stato concesso un finanziamento di €17.055.162,77 quale importo concedibile a valere sul limite di impegno annuo di € 1.570.000,00 a decorrere dall'anno 2006. Il mutuo acceso su detto finanziamento è stato possibile solo per un importo pari ad € 67.364,52 annui.

Su detto finanziamento è stato inoltre chiesto alla Banca OPI spa di provvedere ad accreditare sui conti di tesoreria indicati dai Commissari Delegati nominati ai sensi della normativa sopra indicata, quale prima anticipazione dei fondi, la somma complessiva di € 8.313.442,64.

L'obiettivo della Legge è stato solo parzialmente raggiunto in quanto originariamente le Ordinanze di Protezione Civile prevedevano quali Commissari delegati i competenti Provveditori alle opere pubbliche. Tale stato di fatto ha comportato una disomogeneità sulla individuazione dei criteri per la messa in sicurezza delle dighe in argomento. Nel 2009 in sostituzione di detti Commissari delegati è stato nominato un unico Commissario che ha predisposto ulteriori azioni per le restanti dighe. Solo nell'anno 2014, a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza di protezione civile del 9

gennaio 2014, n. 139, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche è stata individuata quale soggetto competente a coordinare gli interventi per la messa in sicurezza , ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79.

Per il proseguimento delle attività di protezione civile e la messa in sicurezza delle rimanenti grandi dighe, sono stati presi contatti con la Banca Intesa San Paolo per l'attivazione di nuovi mutui.

In merito alla richiesta di erogazione di nuovi mutui l'Istituto bancario ha comunicato che, essendo scaduto il periodo di erogazione da parte dell'Istituto di mutuo erogante, non è possibile l'attivazione.

Sarà cura della Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche assumere ogni iniziativa al fine di pervenire alla utilizzazione delle somme impegnate nell'esercizio finanziario 2009 e finalizzate all'attivazione di mutui;

CAPITOLO 7280 PG 3:

Finanziamento delle grandi dighe prive di concessionario:

Con contratto di mutuo Rep. N. 2 del 27 luglio 2006, sottoscritto tra il soppresso Registro Italiano Dighe e Banca OPI S.p.A., registrato presso Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 28 luglio 2006, serie G, n. 11620 è stato concesso un finanziamento di €8.527.581,39 quale importo concedibile a valere sul limite di impegno annuo di € 785.000,00 a decorrere dall'anno 2006. Il mutuo acceso su detto finanziamento è stato possibile solo per un importo pari ad € 169.866,14 annui. L'obiettivo della Legge è stato solo parzialmente raggiunto in quanto originariamente le Ordinanze di Protezione Civile prevedevano quali Commissari delegati i competenti Provveditori alle opere pubbliche. Tale stato di fatto ha comportato una disomogeneità sulla individuazione dei criteri per la messa in sicurezza delle dighe in argomento. Nel 2009 in sostituzione di detti Commissari delegati è stato nominato un unico Commissario che ha predisposto ulteriori azioni per le restanti dighe. Solo nell'anno 2014, a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza di protezione civile 9 gennaio 2014, n. 139, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche è stata individuata quale soggetto competente a coordinare gli interventi per la messa in sicurezza , ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79. Per il proseguimento delle attività di protezione civile e la messa in sicurezza delle rimanenti grandi dighe, sono stati presi contatti con la Banca Intesa San Paolo per l'attivazione di nuovi mutui. In merito alla richiesta di erogazione di nuovi mutui l'istituto bancario ha comunicato che, essendo scaduto il periodo di erogazione da parte dell'Istituto di mutuo erogante, non è possibile l'attivazione. Sarà cura della Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche assumere ogni iniziativa al fine di pervenire alla utilizzazione delle somme impegnate nell'esercizio finanziario 2009 e finalizzate all'attivazione di mutui;

CAPITOLO 7280 PG 4:

Coordinamento degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe:

Con ordinanza di protezione civile 9 gennaio 2014, n. 139, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche è stata individuata quale soggetto competente a coordinare gli interventi per la messa in sicurezza, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, delle Dighe di Bric Zerbino,

Figoi, Galano, Sterpeto, La Para, Rio Grande, Molinaccio, Muraglione, Montestigliano, Fosso Bellaria, Pasquasia, Cuba, Gigliara Monte, Muro Lucano.

E' stata espletata la fase della ricognizione degli interventi da realizzare e, dove presentati, sono stati visionati i progetti per l'approvazione e sono state richieste, ove necessario, le revisioni.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Cap. 7156

Attività programmata: contributi ventennali a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie contratte dall'Ente Stesso.

Risorse disponibili nel triennio: € 46.482.000

Cap. 7280

Attività programmata: Investimenti in materia di dighe

Risorse disponibili nel triennio: € 8.565.000

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

Autorizzazione di spesa sul capitolo 7156 :

legge 18 novembre 1998, n. 398

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:

€ 15.494.000 annui dal 1999 al 2019

Previsioni sul grado di realizzazione:

100%

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:

Nessuna

Autorizzazione di spesa sul capitolo 7280 D.L. 29 marzo 2004, n. 79 (convertito nella legge 28 maggio 2004, n. 79)

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:

Nessuna

Previsioni sul grado di realizzazione:

100%

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:

Nessuna

Programma 10 - Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE:

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018

La Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali gestisce programmi di edilizia ed i relativi fondi. Tra gli stanziamenti gestiti vi sono quelli destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa di opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato. Le relative attività sono realizzate mediante trasferimenti ad altri Enti attuatori, per quanto concerne gli interventi nelle grandi città, fondo per Roma Capitale, Giubileo 2000, attività per Expo Milano 2015, interventi per l'Abruzzo, messa in sicurezza degli edifici scolastici, opere varie, nuovi edifici pubblici, intese istituzionali di programma, aree sottoutilizzate, interventi per il Belice, interventi per Venezia, mentre sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati Interregionali quelle relative a edilizia di servizio e interventi per dissesto, edilizia giudiziaria, ricostruzione zone terremotate, calamità, patrimonio culturale non statale e statale, nonché adeguamento infrastrutturale per le Capitanerie di Porto.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Generalmente come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Attività programmata : nel recente periodo, si sono registrati decrementi, per le esigenze di politica economica, degli stanziamenti iniziali relativi agli altri settori (edilizia di servizio, edilizia penitenziaria, ecc.), che oramai non consentono investimenti di livello adeguato. Con il termine della legge di finanziamento per Roma Capitale, le relative attività poste in essere saranno di prosecuzione delle definizioni contabili amministrative per le opere già ultimate e/o in corso di definizione. Ai predetti finanziamenti si aggiungono i fondi deliberati dal Cipe a carico del fondo FSC.

Risorse disponibili nel triennio :

Le risorse annue per il prossimo triennio ammontano a 1001, 50 mln di euro - 656, 21 mln di euro - 453, 14 mln di euro, per le sotto indicate attività:

edilizia di servizio (capp. 7170, 7171 contributi per le Capitanerie di Porto, 0 mln di euro ; 7219 edifici pubblici e interventi per dissesto, per 90 mln di euro; 7340, 7341, 7344, 7347 manutenzione edifici pubblici, per circa 130, 14 mln di euro; 7354 ammodernamento strutture di Polizia, per 85 mln di euro; 7543 adeguamento e costruzione nuovi edifici pubblici , per 283 mln di euro)

attività per Expo Milano 2015 (cap. 7695, 7696) - 14, 8 mln di euro

interventi per l'Abruzzo (cap. 7470), contributi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (cap. 7384), edilizia giudiziaria (cap. 7471, 7473) - 20, 65 mln di euro, Scuola Europea di Parma (cap. 7476), piccole e medie opere (cap. 7174) : attività relative a fondi FSC

(attività relative a impegni pregressi):

- norme speciali per manutenzione edifici pubblici (7343, 7345, 7346, 7348, 7349, 7350)- 0,06 mln di euro
- ricostruzione zone terremotate (capp. 7388, 7389, 7391, 7392, 7394, 7395, 7401)- 0,66 mln di euro
- interventi per Venezia (capp. 7186, 7187, 7188, 7189, 7197, 7200, 7202) - 887, 72 mln di euro
- centro int. fisica di Trieste (cap. 7363) - 0,02 m..e.
- fondo per Roma Capitale (cap. 7369)
- interventi nelle grandi città, fondo per R. Calabria (cap. 7374) - 28, 2 mln di euro
- ricostruzione zone Belice (capp. 7386, 7387)
- patrimonio culturale (capp. 7531)
- Giubileo 2000 (capp. 7658, 7680)

- edilizia scolastica (cap. 7459, 7460)- 0,54 mln di euro
- opere varie (cap. 7383, 7502, 7507, 7510) - 8,18 mln di euro
- calamità e danni bellici (capp. 7517, 7523, 7524, 7525, 7526, 7527) - 1, 25 mln di euro
- aree sottoutilizzate (capp. 7544, 7546)
- edilizia ospedaliera (capp. 7606) - 67,71 mln di euro
- edilizia di culto (capp. 7619) - 19,54 mln di euro
- interventi per Roma (capp. 7629)- 0, 54 mln di euro
- patrimonio culturale statale e non statale (capp. 7577, 7641, 7669) - 0,12 mln di euro
- intese istituzionali di programma (Cipe) (ex capp. 7690, 7691, 7693, 7367)
- messa in sicurezza di edifici scolastici (quote nei pg. 13-14-2-3-4-5 del cap. 7060) - 157,5 mln di euro

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

- Autorizzazione di spesa: art. 2 c. 291 L.F. n. 244/07 (cap. 7188, 7187)
Risorse iscritte nella tabella E:
 7,5 mln di euro
Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018):
 97,5 %
 - *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
 Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 14 c. 1 D.L. n. 112/08 (cap. 7695)
 ○ *Risorse iscritte nella tabella E:*
 7,5 mln di euro
 - *Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018):* 100%
 - *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
 Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 3 c. 3 D.L. n. 133/14 (cap. 7219)
Risorse iscritte nella tabella E:
 90 mln di euro
Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018):
 100%
 - *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
 Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 1 c. 184 L.S. n. 228/12 (cap. 7200)
Risorse iscritte nella tabella E:
 384 mln di euro
Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018):
 100%
 - *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
 Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 13 c. 1 D.L. n. 145/13 (cap. 7695)
Risorse iscritte nella tabella E:
 7,3 mln di euro
Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018):
 100%

- *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 3 c. 12 D.L. n. 133/14 (cap. 7471)
- *Risorse iscritte nella tabella E:*
20,56 mln di euro
- *Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018): 100%*
 - *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 1 c. 71 L.S. n. 147/13 (cap. 7200)
- *Risorse iscritte nella tabella E:*
247, 99 mln di euro
- *Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018): 100%*
- *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:* Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 3 c. 3 D.L. n. 133/14 (cap. 7543)
- *Risorse iscritte nella tabella E:*
60 mln di euro
- *Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018): 100%*
 - *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 3 c. 2 D.L. n. 133/14 (cap. 7543)
- *Risorse iscritte nella tabella E:*
223 mln di euro
- *Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018): 100%*
 - *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
Nessuna
- Autorizzazione di spesa: art. 13 c. 1 D.L. n. 145/13 (cap. 7545) (1.2)
- *Risorse iscritte nella tabella E:*
32 mln di euro
- *Previsioni sul grado di realizzazione di impegnare - pagare nel triennio 2016-2018): 100%*
 - *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*
Nessuna

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Si illustrano alcune problematiche inerenti le attività sopra richiamate:

1.1 IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI STATALI (edilizia di servizio)

Le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate per il settore e tali da non consentire una ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che solo la disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare dello Stato.

Con il D.M. 21.6.2000 emanato in attuazione dell'art. 14 della L.109/94 e successive modificazioni sono state introdotte novità nel processo di programmazione degli interventi nel settore in argomento. (Programmazione triennale; elenco annuale dei lavori).

L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94.

Si evidenzia che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ritardo espone l'Italia a censura in sede comunitaria.

1.2 EDILIZIA GIUDIZIARIA

Il costante aumento del numero di detenuti, e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari.

Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili, ha finora permesso soltanto la soluzione di alcuni dei problemi prioritari e non ha consentito la soluzione completa dei problemi stimati.

Al riguardo sembra necessario precisare che gli stanziamenti recati alle leggi del settore dal 1971 in poi, sono stati più volte rimodulati dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali.

Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito delle

espansioni della rete urbana, complessi edilizi sempre più ravvicinati vanificano ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi.

Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse.

Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolve dagli istituti di pena in relazione alle mutate esigenze sociali, è possibile riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore.

Detta possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti..

Solo dalla L.S. n. 190/14 vi sono stati nuovi stanziamenti di fondi, per 407, 73 mln di euro nel triennio considerato.

1. 3 ATTUAZIONE DEL D.L.VO 96/93 (ex- aree sottoutilizzate)

Per la definizione delle situazioni previste dagli art. 9 e 9 bis del D. L.vo 96/93 è successive integrazioni e modificazioni, annualmente il CIPE delibera lo stanziamento utilizzabile sui fondi di cui all'art. 19 del D. L.vo medesimo.

In relazione a dette delibere si procede agli impegni e pagamenti delle somme dovute agli aventi diritto a titolo di corrispettivo per lavori, transazioni per contenzioso, rate di anticipazioni agli Enti concessionari, ecc.

Pertanto i criteri e gli obiettivi in questo settore sono correlati alle decisioni del predetto Comitato.

Si evidenzia al riguardo che il mancato stanziamento di fondi per diversi esercizi da parte del Cipe non ha permesso il regolare svolgimento delle funzioni di liquidazione della spesa per i provvedimenti che potevano essere assunti, potendo così disporre solo di somme relative a residui impegni contabili, ovvero di stanziamento o riversate per recupero crediti.

In alcuni casi si è proceduto al pagamento mediante ordinativo in conto sospeso a seguito di decisioni giurisdizionali.

Solo con la L.S. n. 148/13 è stato previsto un nuovo stanziamento di fondi, per 144,94 mln di euro, nel triennio considerato.

Per una attività programmatica più incisiva occorrerebbero stanziamenti riconducibili a quelli autorizzati per ciascun esercizio nei primi anni duemila, e cioè almeno 330 mln di euro per l'edilizia di servizio, 100 mln di euro per la definizione dei progetti di cui al D.L.vo n. 96/93, in carenza dei quali inevitabilmente la corrente attività di settore non potrà che essere ridotta a livelli minimi, sulla base degli attuali stanziamenti di bilancio autorizzati.

CAPITOLO 7060 - Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018: Le attività che si intendono porre in essere nell'ambito della missione per il triennio 2016-2018 riguardano la continuità degli interventi contenuti nel Programma Infrastrutture Strategiche (c.d. legge obiettivo), così come definito dalla legge n. 443/2001 e ss.mm.ii.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	In ritardo

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **Attività programmata:** garantire la continuità degli investimenti di carattere pluriennale per le infrastrutture strategiche;
- **Risorse disponibili nel triennio:** (totale risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente):

2016 € 1.400.413.364,00

2017 € 1.400.412.364,00

2018 € 1.317.416.235,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

- **Autorizzazione di spesa sul cap. 7060:**

Legge 166/2002 art. 13 comma 1 punto A - CAPITOLO 7060 PG. 01
 Legge 166/2002 art. 13 comma 1 punto B - CAPITOLO 7060 PG. 04
 Legge 166/2002 art. 13 comma 1 punto C - CAPITOLO 7060 PG. 05
 Legge 166/2002 art. 13 comma 1 punto A. - CAPITOLO 7060 PG. 15
 LF 350/2003 art. 4 comma 176 punto 9 - CAPITOLO 7060 PG. 02
 LF 350/2003 art.4 comma 176 punto A - CAPITOLO 7060 PG. 03
 LF 266/2005 art. 1 comma 78 punto A - CAPITOLO 7060 PG. 06
 LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto A - CAPITOLO 7060 PG. 07
 LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto B - CAPITOLO 7060 PG. 08
 LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto C - CAPITOLO 7060 PG. 09
 LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto E - CAPITOLO 7060 PG. 16
 LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto A - CAPITOLO 7060 PG. 10
 LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto B - CAPITOLO 7060 PG. 11
 LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto C - CAPITOLO 7060 PG. 12
 LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto G - CAPITOLO 7060 PG. 17

DL 185/2008 art. 21 comma 1 punto A - CAPITOLO 7060 PG. 13

DL 185/2008 art. 21 comma 1 punto B - CAPITOLO 7060 PG. 14

- *Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:*

€ 646.033.500 - LF 266/2005 art. 1 comma 78 punto A	CAP 7060 PG. 06
€ 532.500.000 - LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto A	CAP 7060 PG. 07
€ 659.057.000 - LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto B	CAP 7060 PG. 08
€ 600.833.336 - LF 296/2005 art. 1 comma 977 punto C	CAP 7060 PG. 09
€ 635.404.000 - LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto A	CAP 7060 PG. 10
€ 531.680.504 - LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto B	CAP 7060 PG. 11
€ 588.285.567 - LF 244/2007 art. 2 comma 257 punto C	CAP 7060 PG. 12
€ 465.600.000 - DL 185/2008 art. 21 comma 1 punto A	CAP 7060 PG. 13
€ 1.084.739.382 - DL 185/2008 art. 21 comma 1 punto B	CAP 7060 PG. 14

- *Previsioni sul grado di realizzazione : 100%*

▪ *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*

La verifica degli investimenti per le infrastrutture strategiche, sia per ciò che attiene l'eventuale definanziamento sia con riferimento all'eventuale necessità di risorse aggiuntive è effettuata dal Ministero in connessione con la revisione del programam delle infrastrutture strategiche e, in particolare, in coerenza con il nuovo processo di pianificazione delle opere pubbliche di cui al documento "Startegie per le infrastrutture di trasporto e logistica", allegato al DEF 2016.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Nessuna

Programma 11 - Sistemi stradali, autostradali ed intermodali

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018: erogazioni di somme in relazione ai finanziamenti assentiti per la realizzazione di infrastrutture stradali. Si precisa che con la legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 868, è stato istituito il FONDO UNICO ANAS - Capitolo 7002 presso il Ministero infrastrutture e trasporti, su cui sono confluiti tutti i capitoli che prevedono erogazione diretta dei contributi a favore di ANAS S.p.A.; negli elementi di dettaglio vengono riportati anche gli ex capitoli di spesa soppressi per una migliore comprensione dei dati esposti come riportato nella tabella E.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** alta sorveglianza sulla realizzazione dei lavori e somministrazione dei relativi fondi.
- **Risorse disponibili nel triennio:** € 6.182.196.225.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

- **Autorizzazione di spesa:**

1. Legge n. 662/1996, art. 2, comma 86; ex capitolo 7483 ora capitolo 7002 PG 11:
Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 10.330.000,00
Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

2. Legge n. 662/1996, art. 2, comma 87; ex capitolo 7484 ora capitolo 7002 PG 12:
Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 10.330.000,00;
Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

3. Decreto legge n. 67 del 1997 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 1997, art. 19/bis, comma 1, punto 1; capitolo ex 7485 ora capitolo 7002 PG 13:
Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 103.292.000,00;
Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

4. Legge n. 311/2004 (Legge finanziaria 2005), art. 1, comma 452; capitolo ex 7481 ora capitolo 7002 PG 10:
Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 5.000.000,00;
Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

5. Decreto legge n. 98 del 2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), art. 32, comma 2, punto 11; capitolo ex 7155 ora capitolo 7002 PG 18:
Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 19.843.159,00;
Previsioni sul grado di: 100%.

6. Decreto legge n. 98 del 2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), art. 32, comma 1, punto 5; capitolo ex 7519 ora capitolo 7002 PG 07:
Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 4.118.657,00;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

7. Decreto legge n. 98 del 2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), art. 32, comma 1, punto 7; capitolo 7529:

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 9.548.000,00;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

8. Decreto legge n. 69/2013, art. 18, comma 2, punto 3; capitolo ex 7538 ora capitolo 7002 PG 06:

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 275.970.853,00;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

9. D.L. n. 69/2013, art. 18, c.2, punto 6; capitolo ex 7541 ora capitolo 7002 PG 09:

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 76.558.497,00;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

10. Legge di stabilità n. 147/2013, art. 1, comma 68 capitolo 7002:

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 6.080.648.225,00;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%; al netto di € 13.329.000 di cui si propone la rimodulazione a favore del cap. 7529.

11. D.L. n. 133/2014, art. 3, comma 2, punto b/quarter; capitolo 7522:

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 32.000.000,00;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

12 D.L. n. 133/2014, art. 3, comma 2, punto b/sesties; capitolo 7521:

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 60.000.000,00

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento

In sede di assestamento verrà proposta la seguente rimodulazione:

IN DIMINUZIONE:

LF 388/2000 Art. 144 c.1 p.1 bis

CAP. 7002 PG 15 in termini competenza esercizio 2016 (ex cap. 7500 pg 04)

importo euro -10.329.000,00

LF 296/2006 Art. 1 c. 981 p.1 bis

CAP. 7002 PG 17 in termini competenza esercizio 2016 (ex cap. 7501 pg 01)

importo euro -3.000.000,00

IN AUMENTO:

Decreto legge n. 98 del 2011 art. 32, comma 1, punto 7

CAP. 7529 PG 01 in termini competenza e cassa esercizio 2016

importo euro 13.329.000,00 competenza

Si propone il rifinanziamento, in termini di competenza e di cassa, dell'autorizzazione di spesa di cui al d.l. n. 69/2013, art. 18, comma 2, punto 3, per la realizzazione del Programma ponti e gallerie stradali, a valere sul capitolo 7538, per l'importo complessivo di € 36.599.261,00 da ripartirsi negli anni 2015 e 2016. Al riguardo, si segnala che il predetto importo è stato reso indisponibile nel triennio

2014 - 2016 per effetto degli accantonamenti operati in attuazione dell'art. 2, lettera c) del d.l. n. 4/2014.

Si rappresenta che il suddetto Programma risulta avviato. La parziale mancanza di disponibilità delle risorse economiche programmate, potrebbe compromettere la regolarità delle erogazioni in favore di ANAS S.p.A., destinate alla realizzazione delle opere.

Si segnala, inoltre, che l'art. 1, comma 123, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), dispone che, al fine della realizzazione degli interventi di ripristino della viabilità nelle strade statali e provinciali delle zone della Regione Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, il Presidente di ANAS S.p.A., in qualità di Commissario delegato per l'emergenza, provvede in via di anticipazione sulle risorse stanziato dal sopra citato art. 18 del d.l. n. 69/2013 e destinate al Programma ponti e gallerie stradali.

L'importo richiesto dal Commissario delegato, per i suddetti interventi di ripristino, e pari ad € 50.800.000,00 è stato erogato, in favore del Commissario medesimo, con d.d. n. 41 del 12.05.2014. Pertanto, lo stanziamento a valere sul capitolo 7538 dovrà essere reintegrato di tale somma, da destinare alla realizzazione del Programma ponti e gallerie stradali.

Capitolo 7147: Annualità da assegnare alla Regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta

Capitolo 7533: Somma da assegnare per la realizzazione 3° corsia autostrada A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia

Capitolo 7536: quota parte del capitolo assegnata alla "Riqualificazione con caratteristiche autostradali della strada provinciale 46 Rho-Monza - Il Lotto"

Capitolo 7537: Realizzazione Tangenziale Esterna di Milano TEEM

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	In ritardo (valutazione espressa sull'insieme dei capitoli)

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **Attività programmata:** alta sorveglianza sulla realizzazione dei lavori e somministrazione dei relativi fondi.
- **Risorse disponibili nel triennio:** € 576.287.353,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Autorizzazione di spesa : Decreto Legge n.69 del 2013, art.18, comma 2, punto 2
Capitolo 7147: Annualità da assegnare alla Regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Risorse iscritte nella Tabella E della legge di stabilità: € 219.500.000,00;

Previsioni sul grado di realizzazione : 100%.

Autorizzazione di spesa: Capitolo 7161 - Contributo per la realizzazione della Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus:

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 0,00;

Risorse iscritte delibera CIPE 43/2009 € 30.000.000;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.

Autorizzazione di spesa Legge di stabilità 147/2013, art.1, comma 96 - Capitolo 7533: Somma da assegnare per la realizzazione 3° corsia autostrada A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia *Risorse iscritte nella Tabella E della legge di stabilità pari ad* € 219.500.000,00;

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 93.470.627,00;

Previsioni sul grado di realizzazione:

Non determinante risultando il contributo attribuito per annualità peraltro svincolate dalla valutazione dello stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione di spesa: Fondo per la continuità dei cantieri ed il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori - Capitolo 7536: quota parte del capitolo assegnata alla "Riqualficazione con caratteristiche autostradali della strada provinciale 46 Rho-Monza - Il Lotto

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 203.004.883,00;

Risorse iscritte delibera CIPE 58/2013: € 35.000.000 per il 2016;

Risorse previste Tabella 10: € 2.017.904.883,00 (importo comprensivo anche di altri interventi, triennio 2016-2018);

Previsioni sul grado di realizzazione: 100% (solo intervento Rho - Monza).

- **Autorizzazione di spesa :** Decreto Legge n. 69 del 2013, art.18, comma 2, punto Capitolo 7537: Realizzazione Tangenziale Esterna di Milano TEEM.

Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità: € 60.311.843,00;

Risorse previste Tabella 10: € 60.311.843,00;

Previsioni sul grado di realizzazione: 100%.